



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 8, concernente la Direttiva generale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare l'articolo 5, punto 5, lett. b) nella parte in cui prevede che il Capo Dipartimento provvede, tra l'altro, all'allocazione delle risorse finanziarie;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, gli articoli 14 e 16;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ed in particolare l'articolo 60, comma 15 che consente l'assunzione di impegni per importi non superiori mensilmente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, con esclusione delle spese per stipendi, retribuzioni, pensioni ed altre spese fisse aventi natura obbligatoria;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 25bis, relativo all'introduzione delle azioni nella suddivisione dei programmi di spesa;

VISTO il comma 7, articolo 25bis della legge 31 dicembre 2009, n. 196 secondo il quale "Al fine di consentire l'adeguamento dei sistemi informativi delle istituzioni competenti in materia di formazione, gestione e rendicontazione del bilancio dello Stato nonché di valutare l'efficacia dell'introduzione delle azioni, le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6 si applicano, in via sperimentale, dall'esercizio 2017 fino alla conclusione dell'esercizio precedente a quello individuato ai sensi del comma 8. Durante il medesimo periodo, la suddivisione dei programmi di spesa in



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR

azioni, effettuata ai sensi del comma 1 del presente articolo, riveste carattere meramente conoscitivo e integra quella prevista, ai fini della gestione e della rendicontazione, dall'articolo 25, comma 2bis”;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4, Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 novembre 2010, n. 10836, con il quale è stato adottato il sistema di controllo di gestione;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante “Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario. ”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105, relativo al “Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10ter, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”;

VISTO, in particolare, l'articolo 2, numero 1, del citato D.P.C.M. n. 105/2013 che ha attribuito al Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale l'esercizio delle competenze del Ministero in materia di politiche di mercato nel settore agricolo e



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR

agroalimentare e la cura dei rapporti con l'Unione europea nella fase di formazione e di attuazione della normativa UE del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione e che, al numero 3, lettera b, dello stesso articolo 2 ha stabilito le competenze della Direzione generale dello sviluppo rurale;

VISTO il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Mipaaf e la definizione delle loro attribuzioni nonché dei relativi compiti;

VISTO il decreto legge 5 maggio 2015, n. 51 recante “Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali”, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 luglio 2015, n. 91;

VISTO il D.M. 9 giugno 2015, n. 1998, registrato alla Corte dei Conti il 6 luglio 2015, reg. n. 2514, con il quale sono state previste le disposizioni attuative dell'articolo 6, comma 1, del citato decreto legge n. 51/2015, relative al trasferimento delle funzioni svolte dalla gestione commissariale di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito in legge con l'art. 1, comma 1, della legge 7 aprile 1995, n. 105;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124 concernente “deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il DPCM 21 luglio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2016 - reg.ne n. 2302, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale al dr. Emilio Gatto;

VISTO il decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”, convertito in legge con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225;

VISTO l'atto di indirizzo del 28 novembre 2016, con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri definisce l'orientamento strategico dell'azione di Governo, individuandone gli indirizzi programmatici prioritari e la programmazione operativa, in relazione ai quali devono essere individuati gli obiettivi strategici da inserire nelle direttive ministeriali;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 102065 del 27 dicembre 2016, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019";

VISTI i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Dirigenza dell'area 1;

TENUTO CONTO delle delibere A.N.A.C. (ex CIVIT) nn. 6/2010, 89/2010, 105/2010, 112/2010, 114/2010, 122/2010, 1/2012, 2/12, 3/2012, 50/2013, 71/2013, 77/2013 ;

VISTO il Piano per la prevenzione della corruzione 2016-2018 del Mipaaf, adottato con D. M. n. 310 del 26 gennaio 2016;

VISTA la Direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 24 gennaio 2017, n. 983, sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2017, registrata alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2017 al n. 136;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – DIPEISR, del 3 febbraio 2017, n. 518, in corso di registrazione, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

CONSIDERATO che il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di affidamento della gestione unificata delle spese a carattere strumentali comuni a più Centri di Responsabilità amministrativa alla Direzione Generale degli Affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti territoriali – esercizio finanziario 2017 è in corso di perfezionamento;

**DECRETA**

Art. 1

1 - Per l'attuazione degli obiettivi definiti dal Capo del Dipartimento nella "Direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione 2017" del 3 febbraio 2017, n. 518, rientranti nella



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR

competenza della Direzione generale dello sviluppo rurale ai sensi del D.P.C.M. n. 105/2013 e ss.mm.ii., sono attribuiti ai Dirigenti titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale dello sviluppo rurale (d'ora in poi indicati come i Dirigenti) gli obiettivi operativi riportati nell'allegato A, facente parte integrante del presente decreto.

2 - Al fine di misurare il raggiungimento dei predetti obiettivi nel corso del 2017 sono stati individuati anche indicatori di "outcome", mirati a misurare l'impatto dell'azione amministrativa sugli utenti finali.

3 - Per la realizzazione degli obiettivi, e per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali sono individuate e assegnate le risorse finanziarie disponibili riportate nell'allegato B, allocate nell'ambito delle missioni e dei programmi di pertinenza di questa Direzione Generale.

4 - La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di cui al Decreto MEF 27 dicembre 2016, concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017 – 2019, nonché l'ulteriore indicazione della suddivisione dei programmi di spesa in azioni come indicato nelle premesse. La quantificazione sarà automaticamente integrata dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell'art. 36 del regio decreto 2440 del 1923. Le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.

5 - Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi operativi e per lo svolgimento delle altre funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali sono attribuite secondo l'allegato C.

Art. 2

1 - I titolari degli uffici dirigenziale di livello non generale di questa Direzione generale, in conseguenza dell'attribuzione degli obiettivi e delle risorse finanziarie di cui ai predetti commi, sono autorizzati, sui fondi di competenza e nell'ambito delle disponibilità assegnate alla DG DISR di cui agli allegati A e B, ad assumere impegni fino ad un importo massimo di euro 160.000,00 (centosessantamila/00) comprensivo di IVA e, ad emettere gli ordini di pagare senza limiti di importo, sia per gli impegni perfezionati di importo fino a euro 160.000,00 a firma dei Dirigenti, sia per gli importi superiori, informando con appunto scritto il Direttore generale dell'avvenuta emanazione del provvedimento. I titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale sono



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR

delegati, per il medesimo importo di cui sopra, ad emettere anche i decreti di impegno e contestuale pagamento conseguenti alle reiscrizioni in bilancio di fondi perenti, restando ferma, in capo al Direttore generale, la competenza della richiesta di iscrizione delle somme soggette all'istituto della perenzione amministrativa.

2 - I titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale sono, altresì, autorizzati alla firma degli incarichi di missioni, nazionali ed estere, svolte dal personale assegnato, dandone contestuale comunicazione alla DISR I; le autorizzazioni devono rientrare nei limiti della disponibilità finanziaria del capitolo 1401 "Spese per acquisti di beni e servizi" PG 02 "missioni nazionali" e PG 03 "missioni estere". Con riferimento alla liquidazione delle spese di missioni, inoltre, il dirigente della DISR I procederà prima al pagamento delle fatture dell'Agenzia di viaggi incaricata delle spese per acquisto di beni e servizi, mentre i Dirigenti degli altri uffici della Direzione, procederanno al pagamento dei rimborsi al personale, compreso l'ufficio DISR I, dopo preliminare verifica della disponibilità finanziaria presso lo stesso ufficio DISR I.

Trimestralmente, infine, il Dirigente dell'ufficio DISR I avrà cura di comunicare al Direttore generale e ai dirigenti degli uffici di questa Direzione generale, la disponibilità delle risorse finanziarie.

Art. 3

1 - Il monitoraggio degli obiettivi, con cadenza quadrimestrale, è effettuato dai titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale, con apposito rapporto incrementale, entro:

- 9 maggio 2017 – primo quadrimestre
- 11 settembre 2017 – secondo quadrimestre
- 11 gennaio 2018 – terzo quadrimestre

2 - In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed inteso quale rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta e il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo considerato, al fine di rilevare eventuali scostamenti e di valutarne le relative cause.

3 - La mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio comporta, per il personale sottoposto all'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la decurtazione dei punteggi attribuibili, in sede di valutazione dei comportamenti organizzativi, per il descrittore "contributo organizzativo".



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR

Art. 4

- 1 - Il Direttore generale cura la trasmissione al Capo Dipartimento degli atti di seguito riportati:
- atti, di qualsiasi natura, da inviare alla firma del Ministro, del Vice Ministro e del Sottosegretario di Stato;
  - atti relativi ai rapporti con il CIPE, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
  - atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, ecc.;
  - schemi di disegno di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti simili da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
  - atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei Conti.
- 2 - Gli atti sopra elencati sono presentati al Capo del Dipartimento con appunto/relazione di accompagnamento, siglati dal Dirigente competente, a firma del Direttore generale.
- 3 - I Dirigenti, inoltre, comunicano tempestivamente al Direttore generale la convocazione delle seguenti riunioni:
- riunioni convocate direttamente dagli Uffici dirigenziali;
  - riunioni convocate dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario;
  - riunioni convocate da altri Dipartimenti o dalle Direzioni generali di altri Dipartimenti;
  - riunioni programmate presso le Istituzioni comunitarie ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che opera presso la Direzione generale dello sviluppo rurale.
- 4 - I Dirigenti assicurano il rispetto delle scadenze indicate dalla Direzione Generale per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, risoluzioni, pareri e altro, al fine di consentire alla Direzione generale di esprimere tempestivamente la propria posizione sulla materia di competenza.
- 5 - Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI  
E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR

Art. 5

1 - I Dirigenti sottopongono al Direttore Generale, entro il 31 marzo 2016, anche mediante la ricognizione ed eventuale revisione delle procedure in atto, le loro proposte volte:

a. alla individuazione degli indirizzi prioritari, dei criteri e delle metodologie di valutazione ex ante delle iniziative oggetto di concessione di finanziamenti o contributi, a qualsiasi titolo, da parte della Direzione Generale;

b. alla definizione delle procedure di verifica contabile amministrativa susseguente alla realizzazione delle iniziative e dei manuali relativi alle spese ammissibili a beneficio degli utenti;

2 - I Dirigenti propongono al Direttore Generale il conferimento degli incarichi di verifica del raggiungimento dei risultati delle iniziative intraprese ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 1, comma 3, segnalando quelle di maggiore rilevanza, realizzate in convenzione, in appalto o in concessione.

3 - I Dirigenti sottopongono al Direttore generale gli atti che non rientrano nella delega di cui all'art. 2, comma 1 della presente Direttiva, delega predisposta per lo snellimento dell'azione amministrativa.

4 - I Dirigenti sono tenuti, altresì, al rispetto delle norme relative all'applicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 citato nelle premesse.

Il presente provvedimento è comunicato al Dipartimento ed è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

Il Direttore Generale

Emilio Gatto

Documento informatico sottoscritto  
con firma elettronica digitale ai sensi  
del DLgs n. 82/2005 e successive  
modifiche e integrazioni